

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE**N. 75 DEL 15/12/2025****OGGETTO:** DEFINIZIONE CONTENUTO GENERALE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO 2026-2028

L'anno **2025**, addì **15** del mese di **dicembre** con inizio alle ore **18:05**, nella Sala Consiliare del palazzo provinciale, si è riunito il Consiglio Provinciale in ORDINARIA pubblica in prima convocazione a seguito di formale lettera di convocazione.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale CLAUDIO LOCATELLI

Presiede l'adunanza il Presidente MARCO MAGRINI.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti i Consiglieri:

		Presenti/Assenti
MARCO MAGRINI	PRESIDENTE	Presente
ALESSANDRA AGOSTINI	CONSIGLIERE	Assente
ALBERTO BARCARO	CONSIGLIERE	Assente
STEFANO BELLARIA	CONSIGLIERE	Presente
MARCO COLOMBO	CONSIGLIERE	Presente
FRANCO COMPAGNONI	CONSIGLIERE	Assente
MICHELE DI TORO	CONSIGLIERE	Presente
SERGIO GHIRINGHELLI	CONSIGLIERE	Presente
GIACOMO IAMETTI	VICE PRESIDENTE	Presente
CARMELO ANTONIO LAURICELLA	CONSIGLIERE	Presente
SILVIO LORENZO MAIOCCHI	CONSIGLIERE	Assente
MATTEO MARCHESI	CONSIGLIERE	Presente
LESLIE GIOVANNI MULAS	CONSIGLIERE	Presente
LUCA PANZERI	CONSIGLIERE	Assente
FABIO PASSERA	CONSIGLIERE	Presente
MATTIA PREMAZZI	CONSIGLIERE	Presente
ENRICO VETTORI	CONSIGLIERE	Presente
Totale presenti		12

Sono altresì presenti, il Dott. Raffaele Buononato Dirigente dell'Area Risorse, Dott. Aurelio Giannini Dirigente dell'Area Sicurezza, l'Arch. Giuseppe Ruffo Dirigente dell'Area Tecnica.

Il Presidente constatata la legalità dell'adunanza per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

Scrutatori: Lauricella Carmelo Antonio, Premazzi Mattia, Colombo Marco

Durante la trattazione della delibera n. 66 sono entrati in aula i Consiglieri Barcaro Alberto e Panzeri Luca, pertanto sono presenti, per la trattazione del presente punto, n. 14 Consiglieri

Il Presidente Magrini dà la parola al Segretario Generale che illustra il presente punto in ODG.

All'interno del PIAO è presente la Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza". La proposta è quella di implementare il coinvolgimento dei Dirigenti e dei dipendenti nell'elaborazione della predetta sezione, nonché una maggiore responsabilizzazione in fase di attuazione, oltre al miglioramento del ciclo della performance in una logica cd. "integrata".

È previsto un monitoraggio periodico sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione in connessione con l'attività di monitoraggio prevista dal PIAO e nell'ottica di integrare e coordinare gli obiettivi di performance. Allo stesso tempo si prevede il coordinamento della strategia anticorruzione con la prevenzione del riciclaggio e finanziamento del terrorismo, quale obiettivo strategico.

Rispetto all'anno precedente vengono incrementati i livelli di trasparenza con il completamento dell'utilizzo degli schemi obbligatori previsti dall'ANAC nella Sezione di Amministrazione Trasparente e l'utilizzo degli schemi degli schemi facoltativi sempre forniti da ANAC.

In ambito formativo, si prevede l'incremento della formazione anticorruzione e trasparenza, mantenendo la formazione strutturata su due livelli di approfondimento, uno generale rivolto a tutti i dipendenti e uno specifico per tutti coloro che svolgono ruoli particolari e operano in aree a maggior rischio corruttivo.

Non essendoci richieste di intervento né dichiarazioni di voto,

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Richiamata la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione e degli artt. 20 e 21 della Convenzione Penale sulla Corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999;

Dato atto che la predetta disposizione ha previsto:

- l'approvazione, a cura di A.N.A.C., di un Piano nazionale anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, finalizzato ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione e contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'individuazione, per ogni Amministrazione, di un Responsabile della prevenzione della corruzione soggetto che, negli enti locali, è identificato di norma nel Segretario Generale salva diversa e motivata determinazione;
- l'approvazione in ogni Amministrazione di un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da redigersi sulla base delle indicazioni presenti nel P.N.A. come sopra predisposto ed approvato;
- la delega al Governo ai fini dell'adozione di un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, delega cui è conseguita l'approvazione del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamati infine:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"* che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 c. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il DPR del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell'art. 6, co. 5 del decreto-legge n. 80/2021 per l'individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
- il DM del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in attuazione dell'art. 6 c. 6 del decreto-legge n. 80/2021 sul Piano tipo;

Esaminato l'aggiornamento 2022 al PNA, approvato definitivamente dal Consiglio di A.N.A.C. con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7, che prende atto dell'assorbimento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza all'interno del PIAO e, in base al c.d. Piano tipo, nella sottosezione della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione" denominata "Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza";

Considerato che ai sensi dell'art. 1, comma 2bis, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 il PNA *"... costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni ... ai fini dell'adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione..."* e deve guidare le amministrazioni nel percorso che conduce all'adozione di concrete ed effettive misure di prevenzione della corruzione;

Preso atto che l'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione e corruzione...”*;

Richiamate le indicazioni fornite dal PNA approvato dall'A.N.A.C. con delibera n. 831 del 3 agosto 2016 che prevedono che *“...che nelle Province, attesa l'assenza di Giunta, l'adozione del PTPC debba di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio Provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione (successiva) da parte del Presidente (del PTPC di dettaglio)”*;

Valutato che tra i contenuti necessari della Sottosezione del PIAO Rischi Corruttivi e Trasparenza vi sono gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, come novellato dall'art. 41 del d. lgs. 97/2016);

Considerato altresì che l'art. 10, comma 3, del d. lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del d. lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;

Dato atto che per l'anno 2026 la Provincia di Varese si pone i seguenti obiettivi:

- Monitoraggio e aggiornamento della mappatura dei processi: precisando che è attualmente presente un elenco di processi in numero elevato, che necessitano aggregazione e razionalizzazione, al fine di snellire il Piano e garantirne migliore applicabilità anche al fine di rendere le informazioni maggiormente intelleggibili per l'utenza;
- Incremento dei livelli di trasparenza e accessibilità e chiarezza delle info da parte degli stakeholder interni ed esterni: precisando che, nell'ottica di quanto disposto dal PNA 2022 e relative deliberazioni ANAC intervenute a seguito della digitalizzazione dei contratti pubblici, il percorso intrapreso da Provincia è orientato all'efficientamento di accessibilità e chiarezza delle informazioni che vengono pubblicate;
- Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza e sulle regole di comportamento per il personale dell'ente come misura strategica per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza anche ai fini della promozione del valore pubblico e parte integrante del Piano di Formazione dell'ente di cui all'apposita sezione del PIAO: considerando che la formazione in materia è di attenzione costante all'interno dell'ente, con livelli di formazione diversificati a seconda della diversa responsabilità del personale in servizio. I soggetti esposti a rischio più alto sono soggetti a maggior formazione, ma comunque la totalità del personale è raggiunta dalla formazione stessa;
- Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata performance-trasparenza-anticorruzione: precisando che tale input porta ad un approccio oggettivo e per obiettivi con monitoraggio integrato in termini di trasparenza e corruzione nel rispetto della normativa vigente;
- Coordinamento della strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo: ponendo l'attenzione sulle forme di controllo e relative modalità, anche in collaborazione con Enti superiori, per fare in modo che anche quei processi apparentemente neutri possano far trasparire potenziali rischi grazie alle diffuse e più efficienti forme di controllo, anche in funzione di potenziali segnalazioni all'Agenzia per l'Antiriciclaggio.

Esaminato l'allegato documento “Contenuto generale e definizione obiettivi strategici della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2026 – 2028”, come da allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente argomento è stato trattato nella seduta della Commissione Consiliare “Affari Generali e Bilancio” del 4/12/2025;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni” che disciplina le competenze delle Province ed in particolare del Presidente, del Consiglio Provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci;

Visto lo Statuto della Provincia di Varese, (ultima modifica adottata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 30 luglio 2019 ed approvata dall'Assemblea dei Sindaci con delibera n. 6 del 31/07/2019), con particolare riferimento all'art. 22 in tema di "competenze del Consiglio Provinciale";

Rilevato che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti, attuali o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia di Varese;

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/18.08.2000:

- parere "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Settore Organizzazione e Segreteria– Dott. Claudio Locatelli;

Con voto elettronico unanime n. 11 Consiglieri

Non partecipano al voto n. 3 Consiglieri: Colombo Marco, Panzeri Luca, Ghiringhelli Sergio

Assenti: Agostini Alessandra, Compagnoni Franco, Maiocchi Silvio Lorenzo

DELIBERA

1. Di prendere atto della necessità di individuazione degli obiettivi strategici della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza per il triennio 2026-2028, che verrà successivamente approvato con deliberazione Presidenziale, ai sensi della normativa vigente;
2. Di approvare l'allegato documento "Contenuto generale e definizione obiettivi strategici della Sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del PIAO 2026 – 2028", come da allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di dare atto che quanto disposto con il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti, attuali o futuri, sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia di Varese;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.lgs. 267/18.08.2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
MARCO MAGRINI

IL SEGRETARIO GENERALE
CLAUDIO LOCATELLI